

# All'ospedale ritorna la chirurgia in cantiere due nuove sale operatorie

Fiorenzuola, l'ambulatorio sarà diretto dall'ex primary Franco Voltolini e funzionerà il mercoledì e giovedì

Donata Meneghelli

## FIORENZUOLA

● Torna la chirurgia nell'ospedale di Fiorenzuola. Un ambulatorio chirurgico mancava dal novembre del 2020. Nelle prossime settimane, il mercoledì e il giovedì, sarà attivato l'ambulatorio chirurgico con il dottor Franco Voltolini, che è stato primary di chirurgia all'ospedale di Fiorenzuola dal 2008, quindi una manciata d'anni prima del trasferimento di tutti i reparti a Piacenza, per la chiusura del blocco B destinato alla demolizione.

Voltolini, che era andato in pensione l'anno scorso all'età di 67 anni, ha firmato un contratto libero professionale con l'azienda Usl di Piacenza, che consente così di riprendere l'attività ambulatoriale nel settore dell'endoscopia in particolare. Il mercoledì mattina ci saranno sedute di endoscopia, mercoledì pomeriggio visite legate all'attività chirurgica ambulatoriale.

Il giovedì mattina si terranno interventi di chirurgia ambulatoriale.

Quando nel luglio del 2013 l'ospedale di Fiorenzuola (blocco B) venne chiuso, il reparto guidato da Voltolini era un hub per la chirurgia plastica, con circa duemila interventi l'anno; si faceva inoltre chirurgia generale con le urgenze inviate dal Pronto soccorso, nonché chirurgia ambulatoriale ed endoscopie.

Nel piano dell'Ausl condiviso anche nella Conferenza territoriale socio-sanitaria (che torna a riunirsi martedì) sono previsti i lavori per realizzare due sale operatorie al terzo piano del



**L'orientamento sarà sulla chirurgia che non prevede degenza» (sindaco Gandolfi)**



Nel Blocco A dell'ospedale di Fiorenzuola torna l'ambulatorio di chirurgia

blocco A (quello inaugurato nel 2009, che oggi ospita il reparto di Medicina al primo piano). «A giorni nella conferenza territoriale socio-sanitaria di martedì, il direttore generale dell'Ausl Baldino - spiega il sindaco Romeo Gandolfi - ci informerà sulla tempistica dei lavori previsti, ma finalmente le due sale operatorie sono state finanziate (l'investimento previsto è di 2 milioni di euro) e si è in fase di progettazione. L'orientamento sarà sulla

day surgery, ovvero quella chirurgia che non prevede degenza, anche se sarà inserito qualche letto per l'osservazione post-operatoria per un eventuale pernottamento. Gli interventi saranno in ambito chirurgico, ortopedico, flebologico, legati alla presenza dei pazienti ospedalieri in riabilitazione dell'Unità spinale (nel blocco B) ma anche ai pazienti esterni. La chirurgia flebologica, ad esempio, è legata alle conseguenze sul sistema cir-

colatorio della mancanza di movimento; così come la chirurgia plastica servirà per trattare le piaghe da decubito».

Tra gli interventi di chirurgia ambulatoriale, si possono inoltre ricordare interventi su cisti cutanee, nei, unghie incarnite, fibromi, cisti tendinee, tunnel carpali, flebectomie, sclerosanti, lipomi, tutte le piccole operazioni chirurgiche che danno la possibilità di concentrare l'attività in orario diurno.